

Gent.ma Dott.ssa Ludovica IARUSSI
Dirigente dell'Area I Comune di Marino RM

protocollo@pec.comune.marino.rm.it

Egr.Arch. Michele GENTILINI
Dirigente dell'Area V Comune di Marino RM

protocollo@pec.comune.marino.rm.it

e p.c.

Egr. Dott. Geol. Andrea MANISCALCO
Via Tommaso Campanella, 41
00195 Roma
andrea.maniscalco@pec.geologilazio.it

Spett.le AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

protocollo@pec.anticorruzione.it

Spett.le SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI
Presidente Guglielmo EMANUELE

guglielmo.emanuele@ gmail. c

Spett.le CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI
Presidente Francesco Peduto

cng@epap.sicurezzapostale.it

Spett.li Presidenti ORDINI REGIONALI DEI GEOLOGI
PEC

Roma 16/04/2018
Prot. n. 763/CC/2018

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA DI AFFIDAMENTO DIRETTO. Richiesta preventivo per incarico redazione di uno studio geologico finalizzato alla predisposizione di una variante generale del vigente PRG. Comune di Marino

Gent.ma Dott.ssa. Iarussi ed Egr. Arch. Gentilini,

in riferimento alla Vs risposta ns Prot. n.748/CC/2018 del 13/04/2018, dalla quale emerge, a seguito della nostra prima segnalazione del 04/04/2018 ns. Prot. n° 286/CC/18, il perdurare, da parte di Codesto Comune, di un'interpretazione personale e soprattutto errata della norma, siamo a confermarvi la nostra disponibilità per una corretta revisione del bando in esame.

Con il medesimo spirito collaborativo che ha animato la nostra prima segnalazione, infatti, vi ribadiamo l'errata impostazione della procedura; non appaiono inoltre dirimenti al riguardo le fattispecie che invocate per giustificarne la correttezza.

Infatti, la precisazione che la richiesta sia indirizzata ai soli operatori economici iscritti all'Albo professionisti del vostro Comune né che si tratti di mera indagine esplorativa, vi sottraggono dall'obbligo di rispettare pedissequamente le disposizioni normative che regolano la materia.

Infine, è probabilmente affetta da un errore di trascrizione l'ultima delle vostre tre puntualizzazioni, laddove affermate che sarà il partecipante a regolarsi sulla base del DM Giustizia 17.06.2016!

E' vero l'esatto opposto: le stazioni appaltanti DEVONO riferirsi a tale decreto per la determinazione dei corrispettivi, mentre i partecipanti sono liberi di proporre i loro ribassi sulla cifra.

Ricordiamo ancora che il corrispettivo DEVE essere calcolato dalla stazione appaltante ai sensi del Correttivo appalti D. Lgs, 56/2017 che, con l'art. 14 - comma 1 lett. c, ha modificato l'art. 24 comma 8 del Codice Appalti D. Lgs 50/2016. Riportiamo per vostra informazione il comma 8:

*8. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. **I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento.** Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6.*

Vi invitiamo pertanto a sospendere il bando e a procedere ad una sua corretta ripubblicazione.

Inviando tale secondo chiarimento anche all'ANC per conoscenza.

Vi confermiamo la nostra disponibilità per una corretta interpretazione della norma, ma saremo costretti, nostro malgrado, qualora la nostra istanza non avesse riscontro entro il 18.04.2018, ad avviare la procedura per investire ANAC della verifica al riguardo.

Distinti saluti

Il Presidente

Dott. Geol. Roberto Troncarelli

